

546.

Allegato A

**DOCUMENTI ESAMINATI NEL CORSO DELLA SEDUTA
COMUNICAZIONI ALL'ASSEMBLEA**

N. B. Questo allegato reca i documenti esaminati nel corso della seduta e le comunicazioni all'Assemblea non lette in aula.

disposizioni per la valorizzazione delle reti di distribuzione di gas naturale di proprietà degli enti locali e per il rilancio degli investimenti privati;

vanno accolti con favore gli spunti e le preoccupazioni condivisi tra gli *stakeholders* (ANCI, associazioni dei distributori, ARERA), i quali hanno rimarcato aspetti critici in materia in modo da far ripartire le gare a livello di ambito per la aggiudicazione del servizio di distribuzione gas;

la recente segnalazione dell'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato in merito a « Proposte di riforma concorrenziale, ai fini della legge annuale per il Mercato e la concorrenza », inviata al Presidente del Consiglio dei ministri, sottolinea la necessità di accelerare l'indizione delle gare, semplificando le procedure propedeutiche alle stesse, anche mediante riduzione dei casi di verifica dello scostamento tra VIR e RAB di competenza del regolatore di settore ARERA, massimizzando l'impegno del gestore negli investimenti e ottimizzando le condizioni economiche nelle quali viene svolto il servizio;

occorre permettere agli Enti locali di mantenere, anche dopo l'effettuazione delle gare d'ambito, un'equa remunerazione del capitale rappresentato dal valore delle reti di distribuzione del gas naturale generando così risorse per il mantenimento di servizi a volte essenziali per la cittadinanza;

nel caso in cui agli Enti locali non fosse garantita questa continuità di risorse molti servizi dovranno essere sospesi con il rischio, in alcuni casi di default del bilancio;

la ripartenza delle gare è fortemente condizionata da alcun onere per la finanza pubblica in quanto il servizio di distribuzione gas è remunerato attraverso le tariffe stabilite dall'Autorità di regolazione;

l'effettuazione delle gare avrebbe per contro significativi benefici per le

La Camera,

premessi che:

l'emergenza epidemiologica da COVID-19 ha determinato l'adozione di misure restrittive per il contrasto alla diffusione del contagio, con un forte impatto negativo anche per gli Enti locali e la Pubblica Amministrazione;

la normativa emergenziale ha determinato un rinvio e un rallentamento delle procedure e dei bandi di gara;

nell'ottica di una ripartenza dell'economia è necessario porre in campo

casce dello Stato in termini di tassazione delle plusvalenze, rogiti, IVA, eccetera;

il servizio di distribuzione del gas naturale incide sulla tariffa ai clienti finali, per la parte investimenti, solo per il 6 per cento;

il PNRR prescrive che, in materia di concessioni di distribuzione del gas naturale, venga modificata la relativa disciplina normativa al fine di favorire il rapido ed efficace svolgimento delle gare da parte degli Ambiti territoriali minimi (legge annuale 2021 ovvero altro provvedimento da adottare entro il 2022),

impegna il Governo:

a valutare la possibilità, nel prossimo provvedimento utile, di valorizzare adeguatamente le reti di distribuzione gas di proprietà degli enti locali e di rilanciare gli investimenti nel settore della distribuzione del gas naturale accelerando al contempo le procedure per la effettuazione delle gare per il servizio di distribuzione di gas naturale di cui al decreto del Ministero dello sviluppo economico del 12 novembre 2011, n. 226, ciò mediante l'inserimento di specifiche disposizioni:

a) valorizzazione degli impianti di distribuzione e misura posseduti totalmente o in parte dagli Enti locali o dalle società patrimoniali delle reti definendo il loro Valore Industriale Residuo (VIR) calcolato, come per gli impianti di proprietà dei gestori uscenti, applicando la metodologia di calcolo stabilita dalle Linee Guida di cui al decreto ministeriale n. 105 del 2015, tenendo conto dei criteri stabiliti dal decreto legislativo n. 118 del 2011 per la patrimonializzazione dei beni di proprietà pubblica;

b) permettere agli Enti locali o alle società patrimoniali delle reti, anche in occasione delle gare d'ambito, di alienare le reti e gli impianti di distribuzione e misura di loro proprietà o la sola quota parte. Nel caso in cui gli Enti locali non intendano alienare dette proprietà, riconoscere a loro la remunerazione già pre-

vista dal metodo tariffario per gli investimenti effettuati dal gestore (deliberazione ARERA 159 del 2008);

c) disporre che l'Autorità di regolazione per energia reti e ambiente adegui le proprie deliberazioni in materia relativamente ai punti a) e b);

d) in sede di gara d'ambito dovranno essere indicati i VIR di tutti gli impianti di distribuzione e misura dei singoli ATEM, suddivisi per quote proprietarie;

e) equiparare le gestioni del servizio di distribuzione affidate con gara ad evidenza pubblica, alle altre affidate con trattativa privata. L'articolo 6 del decreto ministeriale n. 226 del 2011 dovrà essere abrogato;

f) Rivedere la metodologia tariffaria di remunerazione del capitale investito da ARERA, eliminando tutte le RAB d'ufficio;

g) la remunerazione del capitale investito dovrà essere riconosciuta e remunerata direttamente agli aventi diritto;

h) interpretare il primo comma dell'articolo 14 del decreto legislativo 23 maggio 2000, n. 164 nel senso per cui, in caso di affidamento del servizio di distribuzione di gas naturale in forma associata, la partecipazione degli Enti locali concedenti si esplica attraverso la loro convocazione unitaria in forma assembleare per il conferimento, l'indirizzo e la revoca della delega di funzioni pubbliche alla Stazione appaltante;

i) sospendere le procedure di gara attualmente in corso fino al 2 gennaio 2022 per consentire alle stazioni appaltanti di adeguare la documentazione di gara alla presente disposizione;

j) apportate le necessarie modifiche alla normativa primaria finalizzata a rafforzare il potere delle stazioni appaltanti nei confronti degli enti locali e dei gestori che non forniscono le informazioni ed i dati richiesti.

9/3146-AR/55. Covolo.